



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 29/8 DEL 24.7.2013**

---

**Oggetto: Definizione e approvazione del Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie nella Regione Sardegna.**

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce l'opportunità di avviare anche nella Regione Sardegna un programma d'azione definito Percorso Attuativo della Certificabilità (di seguito PAC) dei bilanci delle Aziende Sanitarie previsto dal D.M. 1 marzo 2013, al fine di raggiungere gli standard organizzativi, procedurali e contabili necessari a garantire la qualità delle procedure amministrativo-contabili, dei dati e dei bilanci delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, e pervenire – a conclusione del percorso - alla certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie Locali, dell'Azienda Ospedaliera Brotzu e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie di Cagliari e di Sassari.

A tal fine l'Assessore propone la definizione, l'approvazione, l'attuazione e la conseguente verifica del (PAC) secondo i contenuti e i termini indicati negli allegati A) e B) della presente deliberazione.

L'allegato A) rappresenta la relazione di accompagnamento al PAC, nella quale vengono esposte le principali finalità, i soggetti coinvolti nel percorso e i relativi compiti, le fasi di lavoro che hanno consentito la predisposizione del PAC, la logica e la verifica delle azioni che saranno intraprese.

Nell'allegato B) sono indicati gli obiettivi da conseguire e le correlate azioni da intraprendere o già intraprese, schematizzati per cicli contabili e aree di bilancio, con le relative tempistiche riferite al triennio secondo semestre 2013 - primo semestre 2016.

In particolare l'Assessore ritiene che la corretta attuazione del PAC debba essere considerata quale obiettivo da attribuire ai Direttori generali a partire dall'anno in corso con un peso pari al 5% sugli obiettivi da assegnare per l'anno 2013 e per il successivo triennio.

L'Assessore reputa inoltre necessario istituire una "struttura di coordinamento" così composta:

- Direttore del Servizio programmazione sanitaria e economico finanziaria e controllo di gestione della Direzione generale della Sanità, e suoi delegati, con compiti di coordinamento di tutte le attività delineate nel crono - programma;



- referenti delle Aziende Sanitarie, nella misura di una unità per ciascuna azienda, da adibire alla gestione delle attività di livello aziendale, cadenzate nel crono - programma allegato, con specifiche competenze in materia di organizzazione amministrativo-contabile e procedurale;
- eventuali ulteriori componenti, nella misura massima di due unità, da reperire all'interno dell'Amministrazione regionale e dotati di specifiche competenze in materia contabile.

I Direttori generali dovranno comunicare, entro 10 giorni dell'adozione della presente deliberazione, i nominativi dei referenti aziendali in possesso delle relative competenze e vigilare sul rispetto dei termini stabiliti nel crono -programma di cui all'allegato B) riferiti alle scadenze di livello aziendale, nonché di eventuali termini intermedi stabiliti dalla struttura di coordinamento per il perseguimento degli obiettivi programmati a livello aziendale.

Il coordinamento regionale e i referenti aziendali avranno, ciascuno per la sua parte, il compito di:

- programmare e organizzare le attività per il completamento delle azioni nei tempi previsti;
- fungere da supporto nella progettazione degli opportuni adeguamenti amministrativo-contabili, informatici e procedurali;
- garantire, a livello aziendale, il raccordo con tutte le strutture di riferimento ed assicurare il necessario supporto.

Con successivi provvedimenti assessoriali potranno essere costituiti sottogruppi di lavoro per sviluppare aspetti che richiedano specifici approfondimenti, anche in questo caso dovrà essere garantito il rispetto dei termini da parte dei Direttori generali per le relative comunicazioni.

Eventuali iniziative aziendali propedeutiche alla certificazione dei bilanci non potranno avere luogo prima della conclusione del presente percorso.

L'Assessore fa presente che allo scopo di verificare il pieno svolgimento delle attività contenute nel PAC, sia necessario attivare revisioni limitate su alcune aree e obiettivi da concordare con i collegi sindacali e formalizzare con successivo provvedimento.

L'Assessore ritiene che tali attività debbano essere affidate ai Collegi Sindacali delle Aziende sia al fine di potenziare il ruolo dei Collegi all'interno del sistema che al fine di rendere i Collegi medesimi interlocutori di tutti i passaggi riorganizzativi dell'area amministrativa contenuti nel PAC.

Le modalità di svolgimento delle revisioni limitate sono esplicitate nell'allegato A).

L'Assessore da atto che al termine di ogni anno, la Regione effettuerà l'analisi delle risultanze del lavoro svolto, tenendo conto delle revisioni limitate condotte e delle risultanze delle attività programmate. La suesposta valutazione potrà comportare modifiche nei contenuti o nei tempi del PAC, anche alla luce di eventuali incongruenze rilevate tra gli obiettivi individuati nel piano attuativo della certificabilità rispetto al sistema normativo regionale. Di tali incongruenze dovrà essere dato conto nell'analisi sopra citata.



L'Assessore riferisce infine che il percorso adottato sarà presentato ai Direttori generali ed ai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie in un'apposita sessione di lavoro da programmare entro il mese di luglio.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

### **DELIBERA**

- di approvare il percorso attuativo della certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie: ASL 1 di Sassari, ASL 2 di Olbia, ASL 3 di Nuoro, ASL 4 di Lanusei, ASL 5 di Oristano, ASL 6 di Sanluri, ASL 7 di Carbonia, ASL 8 di Cagliari, Azienda Ospedaliera Brotzu e Aziende Ospedaliero-Universitarie di Cagliari e di Sassari;
- di approvare gli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante della presente deliberazione denominati rispettivamente: “relazione di accompagnamento al PAC” e “piano attuativo della certificabilità – crono - programma”;
- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale al fine di procedere all'istituzione della “struttura di coordinamento” così composta:
  - a. Direttore del Servizio programmazione sanitaria e economico finanziaria e controllo di gestione della Direzione generale della Sanità, e suoi delegati, con compiti di coordinamento di tutte le attività delineate nel crono - programma;
  - b. referenti delle Aziende Sanitarie, nella misura di una unità per ciascuna azienda, da adibire alla gestione delle attività di livello aziendale, cadenzate nel crono - programma allegato, con specifiche competenze in materia di organizzazione amministrativo-contabile e procedurale;
  - c. eventuali ulteriori componenti, nella misura massima di due unità, da reperire all'interno dell'Amministrazione regionale e dotati di specifiche competenze in materia contabile.

Il coordinamento regionale e i referenti aziendali avranno, ciascuno per la sua parte, il compito di:

1. programmare e organizzare le attività per il completamento delle azioni nei tempi previsti;
2. fungere da supporto nella progettazione degli opportuni adeguamenti amministrativo-contabili, informatici e procedurali;
3. garantire, a livello aziendale, il raccordo con tutte le strutture di riferimento ed assicurare il necessario supporto.



Con successivi provvedimenti assessoriali potranno essere costituiti sottogruppi di lavoro per sviluppare aspetti che richiedano specifici approfondimenti. Anche in questo caso dovrà essere garantito il rispetto dei termini da parte dei Direttori generali per le relative comunicazioni.

Eventuali iniziative aziendali propedeutiche alla certificazione dei bilanci non potranno avere luogo prima della conclusione del presente percorso;

- di dare mandato ai Direttori generali di comunicare, entro 10 giorni dell'adozione della presente deliberazione, i nominativi dei referenti aziendali in possesso delle relative competenze e vigilare sul rispetto dei termini stabiliti nel crono - programma di cui all'allegato B) riferiti alle scadenze di livello aziendale, nonché di eventuali termini intermedi stabiliti dalla struttura di coordinamento per il perseguimento degli obiettivi programmati a livello aziendale;
- di considerare la corretta attuazione del PAC quale obiettivo da attribuire ai Direttori generali a partire dall'anno in corso con un peso pari al 5% sugli obiettivi da assegnare per l'anno 2013 e per il successivo triennio;
- di affidare ai Collegi Sindacali il compito di effettuare, in raccordo con la struttura di coordinamento, revisioni limitate su alcune aree e obiettivi da concordare con e formalizzare con successivo provvedimento;
- di dare mandato alla "struttura di coordinamento" di procedere al termine di ogni anno ad una analisi delle risultanze del lavoro svolto, tenendo conto delle revisioni limitate condotte e delle risultanze delle attività programmate. La suesposta valutazione potrà comportare modifiche nei contenuti o nei tempi del PAC, anche alla luce di eventuali incongruenze rilevate tra gli obiettivi individuati nel piano attuativo della certificabilità rispetto al sistema normativo regionale. Di tali incongruenze dovrà essere dato conto nell'analisi sopra citata;
- di stabilire che la presentazione del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie ai Direttori generali ed ai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie avrà luogo in un'apposita sessione di lavoro da programmare entro il mese di luglio.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Allegato A alla Delib.G.R. n. 29/8 del 24.7.2013**

## **REGIONE SARDEGNA**

### **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PAC**

#### **PREMESSA**

La presente relazione è stata predisposta in accompagnamento al progetto di percorso attuativo della certificabilità (PAC) di cui al DM 01/03/2013. La sua funzione è quella di illustrare finalità, metodologie, responsabilità e tempistiche del percorso regionale che è stato predisposto per il raggiungimento dell'insieme dei requisiti richiesti dalla normativa. La relazione deve quindi essere letta in unione con il crono - programma di cui all'allegato B redatto in linea con quanto stabilito dal DM 01/03/2013.

Per una compiuta lettura della presente relazione è importante precisare che, nella Regione Sardegna, la predisposizione del PAC si inserisce in un percorso di riorganizzazione già avviato nel tempo e teso a garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta rilevazione dei fatti aziendali, nonché alla qualità dei dati contabili delle Aziende Sanitarie.

Si ricordano in particolare le seguenti attività e progetti specifici svolti negli scorsi anni:

- Approvazione deliberazione n. 50/19 del 11.12.2007 concernente "Direttive di programmazione e rendicontazione per le Aziende Sanitarie, ai sensi degli art. 27 e 28 della legge regionale 28 luglio 2006 n. 10", finalizzata alla sistematizzazione delle regole contabili;
- Implementazione del piano di evoluzione dei sistemi informativi afferenti al Sistema Sanitario Regionale attraverso un insieme di strumenti programmatici ed azioni progettuali volti a realizzare un reale sistema informativo sanitario integrato (SIS). Tale attività è sfociata, tra l'altro, nell'adozione di un software unitario per tutte le aziende del Servizio Sanitario Regionale e di un insieme di manuali regionali per la gestione delle procedure contabili;
- adeguamento normativo del piano dei conti a seguito dell'emanazione del D.M. 15/06/2012. Tale procedura, finalizzata all'adozione di un unico piano dei conti regionale sufficientemente esaustivo e dettagliato, è attualmente in corso e verrà conclusa entro l'anno.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Alla luce di queste esperienze, la Regione Sardegna ha colto questa occasione per sistematizzare le esperienze maturate, anche allo scopo di finalizzarle a una serie di obiettivi e scelte a carattere regionale e nazionale.

## **1) PRINCIPALI FINALITÀ DEL PAC**

Si evidenziano i seguenti punti qualificanti del PAC:

- Revisione contabile del bilancio. Il percorso è finalizzato a consentire la certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie.
- Potenziamento dei controlli interni aziendali e di gruppo. L'idea di fondo è dotare le singole aziende e l'Amministrazione Regionale di metodiche e processi necessari a svolgere un adeguato livello di controllo interno delle attività a rilevanza contabile. Il PAC vuole essere colto dalla Regione Sardegna come un'opportunità al fine di raggiungere standard organizzativi, procedurali e contabili tali da garantire la qualità delle procedure amministrativo – contabili dei dati e dei bilanci delle aziende sanitarie e pervenire – a conclusione del percorso – alla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie.
- Introduzione della cultura della procedura amministrativa e produzione di un sistema di manuali aziendali e regionali. La sostituzione delle prassi aziendali, seppur consolidate e sperimentate, con più avanzati modelli di manualistica aziendale viene proposto come risultato qualificante del percorso e come vera e propria opportunità di crescita. L'adeguamento dei manuali regionali ha la finalità di definire regole amministrativo -contabili condivise e applicate in modo corretto e omogeneo, in grado di elevare la qualità dei dati contabili.
- Riorganizzazione del sistema dei controlli. L'introduzione delle logiche di revisione contabile nel SSR deve essere colta come opportunità per ripensare gli ambiti e i rapporti tra i diversi organi di controllo, oggi tutti indispensabili al corretto funzionamento del sistema.
- Crescita culturale e professionale degli operatori coinvolti. Nell'ambito del percorso sarà valutata l'opportunità di attivare eventuali processi formativi degli operatori al fine di favorire la più ampia condivisione e crescita professionale.

## **2) SOGGETTI RESPONSABILI DEL PAC**

Il percorso adottato sarà presentato ai Direttori Generali e ai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie in un'apposita sessione di lavoro da calendarizzare entro il mese di luglio.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Con decreto assessoriale dovrà essere istituita una “struttura di coordinamento” così composta:

- Direttore del Servizio programmazione sanitaria ed economico finanziaria e controllo di gestione della Direzione Generale della Sanità, e suoi delegati, con compiti di coordinamento di tutte le attività delineate nel crono - programma di cui al DM 1/3/2013.
- Referenti delle Aziende Sanitarie, con specifiche competenze in materia di organizzazione amministrativo-contabile e procedurale, nella misura di una unità per ciascuna azienda, da adibire alla gestione delle attività di livello aziendale, cadenzate nel crono - programma.
- Eventuali ulteriori componenti, nella misura massima di due unità, da reperire all'interno dell'Amministrazione regionale e dotati di specifiche competenze in materia contabile.

Sarà compito dei Direttori Generali, nei tempi indicati nella presente Deliberazione, comunicare i nominativi dei referenti aziendali e, successivamente, vigilare sul rispetto dei termini stabiliti nel crono - programma di cui all'allegato B) riferiti alle scadenze di livello aziendale, nonché di eventuali termini intermedi stabiliti dalla struttura di coordinamento per il perseguimento degli obiettivi programmati. Il rispetto da parte di ciascun Direttore Generale del termine per l'indicazione dei referenti e degli ulteriori termini sopra specificati inciderà con un peso pari al 5% sugli obiettivi da assegnare per l'anno 2013 e per il successivo triennio.

Il coordinamento regionale e i referenti aziendali avranno, ciascuno per la sua parte, il compito di:  
(i) programmare e organizzare le attività per il completamento delle azioni nei tempi previsti; (ii) fungere da supporto nella progettazione degli opportuni adeguamenti amministrativo-contabili, informatici e procedurali; (iii) garantire, a livello aziendale, il raccordo con tutte le strutture di riferimento ed assicurare il necessario supporto.

Con successivi provvedimenti assessoriali potranno essere costituiti sottogruppi di lavoro per sviluppare aspetti che richiedano specifici approfondimenti.

### **3) METODOLOGIA ALLA BASE DELLA REDAZIONE DEL PAC**

Il processo di definizione del PAC prende avvio con una ricognizione della situazione amministrativo-contabile delle Aziende, finalizzata a evidenziare i punti di forza e di criticità, con particolare riferimento a:

- Presenza e caratteristiche del sistema di controllo interno;
- Definizione e separazione delle responsabilità;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- Formalizzazione delle procedure amministrativo-contabili in regolamenti o manuali operativi aziendali;
- Tenuta della contabilità generale e della contabilità analitica;
- Qualità e integrazione dei sistemi informativi;
- Assetto organizzativo;
- Competenze e professionalità del personale dipendente.

La Regione inoltre ha partecipato a una serie di incontri con altre Regioni nell'ambito di un percorso coordinato da Agenas al fine di condividere esperienze e sviluppare metodologie comuni.

Sulla base di tale lavoro sono state individuate le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal DM 1/3/2013. In linea con il prospetto contenuto nel DM stesso, tali azioni sono state suddivise per cicli contabili e aree di bilancio.

In relazione alle sezioni Ciclo Attivo e Ciclo Passivo e Netto, in particolare, si è stabilito di individuare le azioni sulla base di una comune logica sistematica. Salvo alcune eccezioni, pertanto, per ciascun obiettivo di ciascuna area le azioni previste sono le seguenti:

- Analisi puntuale delle criticità e delle problematiche, in termini di: (i) individuazione delle procedure e delle prassi esistenti a livello aziendale e regionale, con i relativi punti di forza e di criticità; (ii) condivisione delle caratteristiche minime comuni da conseguire nell'intero sistema regionale;
- Definizione di Linee Guida Regionali alla luce della nuova normativa e dell'analisi delle criticità;
- Definizione e formalizzazione delle procedure aziendali;
- Applicazione delle procedure aziendali e relativa verifica.

Si è stabilito, inoltre, di prevedere un crono - programma uniforme per tutte le aziende al fine di favorire momenti comuni di approfondimento, condivisione delle criticità e sviluppo di soluzioni, nonché di definire caratteristiche minime comuni al sistema regionale che considerino le esigenze di tutte le aziende del sistema.

Eventuali iniziative aziendali propedeutiche alla certificazione dei bilanci non potranno avere luogo prima della conclusione del presente percorso.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

#### **4) STATI DI AVANZAMENTO DEL PAC**

Il PAC è stato studiato come un percorso di sistema in cui le esperienze maturate e le criticità riscontrate vengano condivise e forniscano una comune base di maturazione e crescita del sistema.

Pertanto le azioni da intraprendere sono coordinate da una logica regionale, rappresentabile nella tabella allegata denominata “crono - programma di sintesi” riportato nell'allegato B).

Al termine di ogni anno, la Regione effettuerà l'analisi delle risultanze del lavoro svolto, tenendo conto delle revisioni limitate condotte e delle risultanze presentate nella “struttura di coordinamento”. La suesposta valutazione potrà comportare modifiche nei contenuti o nei tempi del PAC, anche alla luce di eventuali incongruenze rilevate tra gli obiettivi individuati nel piano attuativo della certificabilità rispetto al sistema normativo regionale. Di tali incongruenze dovrà essere dato conto nell'analisi sopra citata.

#### **5) LE REVISIONI LIMITATE**

Allo scopo di verificare il pieno svolgimento delle attività contenute nel PAC, la Regione Sardegna ha deciso di attivare revisioni limitate (agreed upon procedures) su alcune aree e obiettivi del presente percorso, da concordare con i Collegi Sindacali e formalizzare con successivo provvedimento.

Tali attività saranno affidate ai Collegi Sindacali delle aziende, ciò anche al fine di potenziarne il ruolo all'interno del sistema e di renderli interlocutori di tutti i passaggi riorganizzativi dell'area amministrativa contenuti nel PAC.

Le revisioni limitate, come indicato nel crono - programma, verranno effettuate sui dati e sulle procedure relative a ciascun obiettivo una volta definite, formalizzate e attuate le nuove procedure. Le risultanze dovranno essere presentate in apposite relazioni, che dovranno contenere un giudizio sull'attendibilità e precisione dei dati e delle procedure stesse, nonché proposte e suggerimenti per il miglioramento del loro funzionamento.

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA DI SINTESI**

**REGIONE SARDEGNA**  
**Allegato B) alla Delib.G.R.n.29/8**  
**del 24.7.2013**

	2013	2014				2015				2016	
	4 TRIM 2013	1 TRIM 2014	2 TRIM 2014	3 TRIM 2014	4 TRIM 2014	1 TRIM 2015	2 TRIM 2015	3 TRIM 2015	4 TRIM 2015	1 TRIM 2016	2 TRIM 2016
REQUISITI GENERALI	C	*	P								
CICLO ATTIVO	Immobilizzazioni			C		*	P	#			
	Rimanenze	C	*	P	#						
	Area crediti e ricavi					C		*	P	#	
	Area disponibilità liquide							C	*	P	#
CICLO PASSIVO	Patrimonio netto	C		*	P	#					
	Debiti e costi							C	*	P	#

Legenda:

<b>C</b>	Analisi criticità procedure esistenti
<b>*</b>	Definizione linee guida regionali
<b>P</b>	Definizione procedure aziendali
<b>#</b>	Applicazione e verifica delle procedure

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA**

**REGIONE SARDEGNA**  
**Allegato B) - REQUISITI GENERALI**  
**Delib.G.R.n. 29/8 del 24.7.2013**

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZE E NOTE ESPLICATIVE		
		Regione	Aziende Sanitarie	Note
1. Prevenire ed identificare eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti che abbiano impatto significativo in bilancio	A.1.1 - Analisi di congruità dei regolamenti aziendali rispetto alla normativa: Il PAC prevede una fase di analisi dell'attuale sistema dei regolamenti aziendali, degli atti aziendali e dei sistemi procedurali allo scopo di coordinare le attuali previsioni ai nuovi dettati normativi.	4 TRIM 2013		
	A.1.2 - Revisione normativa regionale e aziendale in materia contabile	1 TRIM 2014		
	A.1.3 - Linee guida regionali per il controllo interno	1 TRIM 2014		
	A.1.4 - Attivazione di procedure di controllo interno su atti amministrativi		2 TRIM 2014	
2. Programmare, gestire e successivamente controllare, su base periodica ed in modo sistemico, le operazioni aziendali allo scopo di raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati.	A.2.0 - Descrizione attività già intraprese: avvio dei sistemi aziendali di rilevazione dei dati per la realizzazione della reportistica direzionale - avvio a livello regionale dei sistemi di reportistica direzionale			
	A.2.1 - Definizione regolamento budget aziendale		2 TRIM 2014	
	A.2.2 - Definizione sistema di reportistica aziendale -		2 TRIM 2014	attività avviata e in fase di implementazione (non esiste la reportistica relativa alla produzione dei centri di costo possiamo misurare solo i costi del centro di costo)
3. Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	A.3.0 - Descrizione attività già intraprese: implementazione del sistema integrato SISAR nelle Aziende Sanitarie			
	A.3.1 - Analisi criticità dei sistemi informativi regionali ed aziendali			Azione intrapresa
	A.3.2 - Elaborazione piano dei conti minimo regionale, allineato con i nuovi modelli CE e SP	4 TRIM 2013		
	A.3.3 - Elaborazione specifiche software alla luce delle innovazioni normative in materia contabile	4 TRIM 2013		
	A.3.4 - Adeguamento software alla luce delle innovazioni normative in materia contabile	4 TRIM 2013		
	A.3.5 - Analisi delle anagrafiche e banche dati aziendali			Azione intrapresa
4. Analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità.	A.4.0 - Descrizione attività già intraprese: definizione minima del sistema contabile di riferimento (adozione a livello aziendale del piano dei centri di costo)			
	A.4.1 - Definizione piano dei fattori produttivi regionale	1 TRIM 2014		
	A.4.2 - Definizione manuale/linee guida regionali per gestione Contabilità Analitica	1 TRIM 2014		
	A.4.2 - Definizione regolamento Contabilità Analitica		1 TRIM 2014	
	A.4.3 - Costruzione reportistica per aree di responsabilità		1 TRIM 2014	

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA**

**REGIONE SARDEGNA**  
**Allegato B) - REQUISITI GENERALI**  
**Delib.G.R.n. 29/8 del 24.7.2013**

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZE E NOTE ESPLICATIVE		
		Regione	Aziende Sanitarie	Note
	A.4.4 - Avvio Contabilità analitica aziendale		1 TRIM 2014	
5. Monitorare le azioni intraprese a seguito di rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale	A.5.0 - Descrizione attività già intraprese			
	A.5.1 - Redazione procedura per monitoraggio e segnalazione rilievi del Collegio Sindacale		1 TRIM 2014	
	A.5.2 - Redazione procedura per monitoraggio e segnalazione rilievi della Regione		1 TRIM 2014	

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA**

**REGIONE SARDEGNA**  
**ALLEGATO B) - CICLO ATTIVO**  
**Delib. G.R. n. 29/8 del 24.7.2013**

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZE E NOTE ESPLICATIVE		
		Regione	Aziende Sanitarie	Note
1. Separare le responsabilità nelle fasi di gestione, autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle transazioni.	D.1.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative</i>			
	D.1.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	2 TRIM 2014	2 TRIM 2014	
	D.1.2 - Definizione Linee Guida Regionali alla luce della recente normativa	4 TRIM 2014		
	D.1.3 - Definizione delle procedure aziendali		1 TRIM 2015	
	D.1.4 - Applicazione e verifica procedure aziendali	2 TRIM 2015	2 TRIM 2015	
2. Realizzare inventari fisici periodici.	D.2.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative</i>			
	D.2.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	2 TRIM 2014	2 TRIM 2014	
	D.2.2 - Definizione Linee Guida Regionali relativamente alla tenuta degli inventari fisici	4 TRIM 2014		
	D.2.3 - Definizione delle procedure aziendali relative alla tenuta degli inventari fisici		1 TRIM 2015	
	D.2.4 - Applicazione e verifica procedure aziendali	2 TRIM 2015	2 TRIM 2015	
3. Proteggere e salvaguardare i beni.	D.3.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative</i>			
	D.3.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	2 TRIM 2014	2 TRIM 2014	
	D.3.2 - Definizione Linee Guida Regionali relativamente alle procedure del Patrimonio	4 TRIM 2014		
	D.3.3 - Definizione delle procedure aziendali sul Patrimonio		1 TRIM 2015	
	D.3.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali sul Patrimonio	2 TRIM 2015	2 TRIM 2015	
4. Predisporre, con cadenza almeno annuale, un piano degli investimenti.	D.4.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>esistono delle linee guida adottate con DGR 50/19 del 11.12.2007 ma occorre uniformare anche i documenti di pragrammazione e gestione alla normativa vigente. Con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative</i>			
	D.4.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	2 TRIM 2014	2 TRIM 2014	
	D.4.2 - Definizione Linee Guida Regionali relative al piano degli investimenti	4 TRIM 2014		
	D.4.3 - Definizione delle procedure aziendali relative al piano degli Investimenti		1 TRIM 2015	
	D.4.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative al piano degli investimenti	2 TRIM 2015	2 TRIM 2015	

A  
r  
e  
a  
  
I  
m  
m  
o  
b  
i  
l  
i  
z  
z  
a  
z  
i  
o  
n  
i

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA**

**REGIONE SARDEGNA**  
**ALLEGATO B) - CICLO ATTIVO**  
**Delib. G.R. n. 29/8 del 24.7.2013**

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZE E NOTE ESPLICATIVE		
		Regione	Aziende Sanitarie	Note

A r e a	5. Individuare separatamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, i cespiti acquistati con contributi in conto esercizio, i conferimenti, i lasciti, le donazioni.	D.5.0 - Descrizione attività già intraprese: esistono delle linee guida adottate con DGR 50/19 del 11.12.2007 ma occorre uniformare anche i documenti di prammazione e gestione alla normativa vigente. Con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative			
		D.5.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	2 TRIM 2014	2 TRIM 2014	
		D.5.2 - Definizione Linee Guida Regionali relative alle procedure di gestione del Patrimonio	4 TRIM 2014		
		D.5.3 - Definizione delle procedure aziendali sulla gestione del Patrimonio		1 TRIM 2015	
I m b i l i z z a z i o n i	6. Accertare l'esistenza dei requisiti previsti per la capitalizzazione in bilancio delle manutenzioni straordinarie.	D.6.0 - Descrizione attività già intraprese: con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative			
		D.6.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	2 TRIM 2014	2 TRIM 2014	
		D.6.2 - Definizione Linee Guida Regionali sulla capitalizzazione di manutenzioni	4 TRIM 2014		
		D.6.3 - Definizione delle procedure aziendali sulla capitalizzazione di manutenzioni		1 TRIM 2015	
	7. Riconciliare, con cadenza periodica, le risultanze del libro cespiti con quelle della contabilità generale.	D.7.0 - Descrizione attività già intraprese: attività in essere ma non sistematizzata in apposite direttive regionali			
		D.7.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	2 TRIM 2014	2 TRIM 2014	
		D.7.2 - Definizione Linee Guida Regionali sulla Quadratura libro cespiti - contabilità generale	4 TRIM 2014		
		D.7.3 - Definizione della procedura aziendale sulla Quadratura libro cespiti - contabilità generale		1 TRIM 2015	
		D.7.4 - Applicazione e verifica della procedura aziendale sulla Quadratura libro cespiti - contabilità generale	2 TRIM 2015	2 TRIM 2015	
	REVISIONI LIMITATE	Procedure da concordare con i Collegi Sindacali e formalizzare con successivo provvedimento	2 TRIM 2014		

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA**

REGIONE SARDEGNA  
 ALLEGATO B) - CICLO ATTIVO  
 Delib. G.R. n. 29/8 del 24.7.2013

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZE E NOTE ESPLICATIVE		
		Regione	Aziende Sanitarie	Note

A r e a  R i m a n e n z e	1. Dimostrare l'effettiva esistenza fisica (magazzini – reparti/servizi – terzi) delle scorte.	E.1.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative</i>			
		E.1.1 - Ricognizioni Magazzini e strutture di deposito: ricognizione dei magazzini e raccolta delle diverse procedure aziendali		4 TRIM 2013	
		E.1.2 - Definizione Linee Guida Regionali: Elaborazione di una specifica documentazione regionale dedicata alle diverse tipologie di rimanenze	1 TRIM 2014		
		E.1.3 - Definizione regolamento magazzini e delle procedure aziendali		2 TRIM 2014	
		E.1.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali	3 TRIM 2014	3 TRIM 2014	
	2. Individuare i movimenti in entrata ed in uscita e il momento effettivo di trasferimento del titolo di proprietà delle scorte.	E.2.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative</i>			
		E.2.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	4 TRIM 2013	4 TRIM 2013	
		E.2.2 - Definizione Linee Guida Regionali relative alla gestione dei magazzini	1 TRIM 2014		
		E.2.3 - Definizione della procedura aziendale sui magazzini		2 TRIM 2014	
		E.2.4 - Applicazione e verifica della procedura aziendale sui magazzini	3 TRIM 2014	3 TRIM 2014	
	3. Rilevare gli aspetti gestionali e contabili delle scorte garantendo un adeguato livello di correlazione tra i due sistemi.	E.3.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative</i>			
		E.3.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	4 TRIM 2013	4 TRIM 2013	
		E.3.2 - Definizione delle Linee Guida Regionali sulla gestione dei magazzini	1 TRIM 2014		
		E.3.3 - Definizione della procedura aziendale sui magazzini		2 TRIM 2014	
		E.3.4 - Applicazione e verifica della procedura aziendale sui magazzini	3 TRIM 2014	3 TRIM 2014	
	4. Definire ruoli e responsabilità connessi al processo di rilevazione inventariale delle scorte (magazzini – reparti/servizi - terzi) al 31 dicembre di ogni anno.	E.4.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative</i>			
E.4.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale		4 TRIM 2013	4 TRIM 2013		
E.4.2 - Definizione della Linee Guida Regionali sulla gestione dei magazzini di reparto e sui beni di proprietà presso terzi		1 TRIM 2014			
E.4.3 - Definizione della procedura aziendale sui magazzini di reparto e sui beni di proprietà presso terzi			2 TRIM 2014		
	E.4.4 - Applicazione e verifica della procedura aziendale sui magazzini di reparto e sui beni di proprietà presso terzi	3 TRIM 2014	3 TRIM 2014		

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA**

**REGIONE SARDEGNA**  
**ALLEGATO B) - CICLO ATTIVO**  
**Delib. G.R. n. 29/8 del 24.7.2013**

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZE E NOTE ESPLICATIVE		
		Regione	Aziende Sanitarie	Note

A r e a  R i m a n e n z e	5. Calcolare il turnover delle scorte in magazzino e delle scorte obsolete (scadute e/o non più utilizzabili nel processo produttivo).	E.5.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative</i>			
		E.5.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	4 TRIM 2013	4 TRIM 2013	
		E.5.2 - Verifica attuazione procedure con calcolo turn over		2 TRIM 2014	
	6. Disporre di un sistema contabile/gestionale per la rilevazione e classificazione delle scorte che consenta, tra l'altro, di correlare: documenti d'entrata e fatture da ricevere; scarichi e prestazioni attive.	E.6.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative</i>			
		E.6.1 - Verifica adeguatezza software esistente: analisi dei software utilizzati dalle diverse aziende per la rilevazione, inventariazione e valorizzazione delle rimanenze			attività intrapresa
		E.6.2 - Eventuale progettazione specifiche nuovo software			attività intrapresa
		E.6.3 - Eventuale acquisizione nuovo software			attività intrapresa
	7. Gestire i magazzini in modo da garantire: la separazione tra funzioni di contabilità di magazzino e di contabilità generale; la verifica tra merci ricevute e quantità ordinate; la rilevazione e la tracciabilità degli scarichi di magazzino e dei trasferimenti al reparto; la riconciliazione tra quantità inventariate e quantità rilevate e valorizzate in contabilità generale.	E.7.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative</i>			
		E.7.1 - Analisi organizzativa e mappatura delle responsabilità	4 TRIM 2013	4 TRIM 2013	
		E.7.2 - Definizione Linee Guida Regionali sulla gestione dei magazzini	1 TRIM 2014		
	E.7.3 - Definizione della procedura aziendale sui magazzini di reparto		2 TRIM 2014		
	E.7.4 - Applicazione e verifica della procedura aziendale sui magazzini di reparto	3 TRIM 2014	3 TRIM 2014		
REVISIONI LIMITATE	Procedure da concordare con i Collegi Sindacali e formalizzare con successivo provvedimento	2 TRIM 2014			

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA**

**REGIONE SARDEGNA**  
**ALLEGATO B) - CICLO ATTIVO**  
**Delib. G.R. n. 29/8 del 24.7.2013**

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZE E NOTE ESPLICATIVE		
		Regione	Aziende Sanitarie	Note

A r e a  C r e d i t i  R i c a v i	1. Separare adeguatamente compiti e responsabilità nelle fasi di acquisizione, rilevazione e gestione dei crediti (e dei correlati ricavi).	F.1.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative (attività non sistemizzata)</i>			
		F.1.1 - Analisi organizzativa e mappatura delle responsabilità: analisi dei modelli organizzativi di riferimento nelle aziende, rilevazione delle criticità	4 TRIM 2014	4 TRIM 2014	
		F.1.2 - Definizione Linee Guida Regionali relative all'area crediti	2 TRIM 2015		
		F.1.3 - Definizione delle procedure aziendali relative all'area crediti		3 TRIM 2015	
	2. Realizzare riscontri periodici tra le risultanze contabili interne all'azienda e quelle esterne, provenienti dai debitori.	F.1.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative all'area crediti	4 TRIM 2015	4 TRIM 2015	
		F.2.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	4 TRIM 2014	4 TRIM 2014	
		F.2.2 - Definizione delle Linee Guida Regionali sulle circolarizzazioni	2 TRIM 2015		
		F.2.3 - Definizione delle procedure aziendali sulle circolarizzazioni		3 TRIM 2015	
	3. Realizzare analisi comparate periodiche degli ammontari di crediti e ricavi del periodo corrente, dell'anno precedente e del bilancio di previsione.	F.2.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative all'area crediti	4 TRIM 2015	4 TRIM 2015	
		F.3.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	4 TRIM 2014	4 TRIM 2014	
		F.3.2 - Definizione delle procedure aziendali sull'analisi degli scadenziari e i dati di credito		3 TRIM 2015	
	4. Garantire che ogni operazione suscettibile di originare, modificare o estinguere i crediti sia accompagnata da appositi documenti, controllati ed approvati prima della loro trasmissione a terzi e rilevazione contabile.	F.3.3 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali sull'analisi degli scadenziari e i dati di credito	4 TRIM 2015	4 TRIM 2015	
		F.4.1 - Analisi criticità: analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni a livello regionale	31/12/2014	31/12/2014	
		F.4.2 - Definizione delle Linee Guida Regionali relative al ciclo attivo	30/06/2015		
		F.4.3 - Definizione delle procedure aziendali relative al ciclo attivo		30/09/2015	
	5. Valutare i crediti e i ricavi, tenendo conto di tutti i fatti che possono influire sul valore degli stessi, quali ad esempio: il rischio di inesigibilità e l'eventualità di rettifiche.	F.4.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative al ciclo attivo	31/12/2015	31/12/2015	
		F.5.1 - Analisi criticità: modalità di analisi e valutazione dei rischi su crediti	4 TRIM 2014	4 TRIM 2014	
		F.5.2 - Definizione del documento regionale sulla valutazione dei crediti	2 TRIM 2015		
		F.5.3 - Definizione delle procedure aziendali sulla valutazione dei crediti		3 TRIM 2015	
	6. Rilevare la competenza di periodo delle operazioni che hanno generato crediti e ricavi.	F.5.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali sulla valutazione dei crediti	4 TRIM 2015	4 TRIM 2015	
		F.6.1 - Analisi criticità: analisi di eventuali criticità rilevative e di definizione della competenza delle operazioni	4 TRIM 2014	4 TRIM 2014	
		F.6.2 - Definizione delle Linee Guida Regionali relative al ciclo attivo	2 TRIM 2015		
		F.6.3 - Definizione delle procedure aziendali relative al ciclo attivo		3 TRIM 2015	
	REVISIONI LIMITATE	F.6.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative al ciclo attivo	4 TRIM 2015	4 TRIM 2015	
	Procedure da concordare con i Collegi Sindacali e formalizzare con successivo provvedimento	2 TRIM 2014			

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA**

**REGIONE SARDEGNA**  
**ALLEGATO B) - CICLO ATTIVO**  
**Delib. G.R. n. 29/8 del 24.7.2013**

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZE E NOTE ESPLICATIVE		
		Regione	Aziende Sanitarie	Note

A r e a  D i s p o n i b i l i t à  L i q u i d e	1. Separare adeguatamente compiti e responsabilità nella gestione delle giacenze di cassa (economale e CUP) e dei crediti/debiti verso l'Istituto Tesoriere.	G.1.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative</i>			
		G.1.1 - Analisi criticità: analisi delle procedure esistenti condivisione delle caratteristiche minime e comuni a livello regionale	2 TRIM 2015	2 TRIM 2015	
		G.1.2 - Definizione delle Linee Guida regionali sulla gestione della cassa e della tesoreria	3 TRIM 2015		
		G.1.3 - Definizione delle procedure aziendali sulla gestione della cassa e della tesoreria		4 TRIM 2015	
	2. Separare adeguatamente compiti e responsabilità tra le attività di rilevazione contabile di ricavi, costi, crediti e debiti e le attività di rilevazione contabile d'incassi e pagamenti.	G.1.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali sulla gestione della cassa e della tesoreria	2 TRIM 2016	2 TRIM 2016	
		G.2.0 - Descrizione attività già intraprese: <i>con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative</i>			
		G.2.1 - Analisi criticità: analisi delle procedure esistenti condivisione delle caratteristiche minime e comuni a livello regionale	2 TRIM 2015	2 TRIM 2015	
		G.2.2 - Definizione delle Linee Guida Regionali sulla gestione della cassa e della tesoreria	3 TRIM 2015		
		G.2.3 - Definizione delle procedure aziendali sulla gestione della cassa e della tesoreria		4 TRIM 2015	
	3. Realizzare controlli periodici da parte di personale interno, terzo dalle funzioni di Tesoreria.	G.2.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali sulla gestione della cassa e della tesoreria	2 TRIM 2016	2 TRIM 2016	
		G.3.1 - Definizione Linee Guida Regionali sui controlli della liquidità	3 TRIM 2014		
		G.3.2 - Definizione delle procedure aziendali sulla gestione della cassa e della tesoreria		4 TRIM 2015	
	G.3.3 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali sulla gestione della cassa e della tesoreria	2 TRIM 2016	2 TRIM 2016		

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA**

**REGIONE SARDEGNA**  
**ALLEGATO B) - CICLO ATTIVO**  
**Delib. G.R. n. 29/8 del 24.7.2013**

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZE E NOTE ESPLICATIVE		
		Regione	Aziende Sanitarie	Note

A r e a  D i s p o n i b i l i t à  L i q u i d e		G.4.0 - Descrizione attività già intraprese <i>nessuna attività intrapresa a livello regionale (attività non sistemizzata)</i>			
	4. Garantire che tutte le operazioni di cassa e banca siano corredate da documenti idonei, controllati ed approvati prima della loro rilevazione contabile.	G.4.1 - Analisi criticità: analisi delle procedure esistenti condivisione delle caratteristiche minime e comuni a livello regionale	2 TRIM 2015	2 TRIM 2015	
		G.4.2 - Definizione delle Linee Guida Regionali sulla gestione della cassa e della tesoreria	3 TRIM 2015		
		G.4.3 - Definizione delle procedure aziendali sulla gestione della cassa e della tesoreria		4 TRIM 2015	
		G.4.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali sulla gestione della cassa e della tesoreria	2 TRIM 2016	2 TRIM 2016	
		G.5.0 - Descrizione attività già intraprese <i>nessuna attività intrapresa a livello regionale (attività non sistemizzate)</i>			
	5. Tracciare, in modo chiaro, evidente e ripercorribile, tutti i controlli svolti sulle operazioni di Tesoreria (inclusa l'attività di riconciliazione contabile con le risultanze dell'Istituto Tesoriere, dei conti correnti postali, delle casse economali, ecc.).	G.5.1 - Analisi criticità: analisi delle procedure esistenti condivisione delle caratteristiche minime e comuni a livello regionale	2 TRIM 2015	2 TRIM 2015	
		G.5.2 - Definizione delle Linee Guida Regionali sulla gestione della cassa e della tesoreria	3 TRIM 2015		
		G.5.3 - Definizione delle procedure aziendali sulla gestione della cassa e della tesoreria		4 TRIM 2015	
		G.5.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali sulla gestione della cassa e della tesoreria	2 TRIM 2016	2 TRIM 2016	
	REVISIONI LIMITATE	Procedure da concordare con i Collegi Sindacali e formalizzare con successivo provvedimento	2 TRIM 2014		

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA**

**REGIONE SARDEGNA**

**ALLEGATO B) - CICLO PASSIVO E NETTO**

Delib. G.R.n. 29/8 del 24.7.2013

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZE E NOTE ESPLICATIVE		
		Regione	Aziende Sanitarie	Note

P a t r i m o n i o  N e t t o	1. Autorizzare, formalmente e preliminarmente, le operazioni gestionali e contabili che hanno impatto sul Patrimonio Netto.	H.1.0 - Descrizione attività già intraprese: attività avviata ma non sistemizzata			
		H.1.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	4 TRIM 2013	4 TRIM 2013	
		H.1.2 - Definizione Linee Guida Regionali relative al Patrimonio Netto	2 TRIM 2014		
		H.1.3 - Definizione delle procedure aziendali relative al Patrimonio Netto		3 TRIM 2014	
		H.1.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative al Patrimonio Netto	4 TRIM 2014	4 TRIM 2014	
	2. Riconciliare i contributi in conto capitale ricevuti, nonché i contributi in conto esercizio stornati al conto capitale, ed i cespiti finanziati, tenendo conto anche degli ammortamenti e delle sterilizzazioni che ne discendono.	H.2.0 - Descrizione attività già intraprese: attività avviata ma non sistemizzata			
		H.2.1 - Analisi criticità: Riconciliazione dati storici, analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	4 TRIM 2013	4 TRIM 2013	
		H.2.2 - Definizione Linee Guida Regionali relative al Patrimonio Netto	2 TRIM 2014		
		H.2.3 - Definizione delle procedure aziendali relative al Patrimonio Netto		3 TRIM 2014	
		H.2.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative al Patrimonio Netto	4 TRIM 2014	4 TRIM 2014	
	3. Riconciliare i contributi in conto capitale da Regione e da altri soggetti in modo tale da consentire una immediata individuazione, l'accoppiamento con la delibera formale di assegnazione e la tracciabilità del titolo alla riscossione da parte dell'Azienda.	H.3.0 - Descrizione attività già intraprese: attività avviata ma non sistemizzata			
		H.3.1 - Analisi criticità: Riconciliazione dati storici, Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	4 TRIM 2013	4 TRIM 2013	
		H.3.2 - Definizione Linee Guida Regionali relative al Patrimonio Netto	2 TRIM 2014		
H.3.3 - Definizione delle procedure aziendali relative al Patrimonio Netto			3 TRIM 2014		
H.3.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative al Patrimonio Netto		4 TRIM 2014	4 TRIM 2014		

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA**

**REGIONE SARDEGNA**

**ALLEGATO B) - CICLO PASSIVO E NETTO**

Delib. G.R.n. 29/8 del 24.7.2013

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZE E NOTE ESPLICATIVE		
		Regione	Aziende Sanitarie	Note

P a t r i m o n i c o n c e r t i f i c a t o	4. Identificare puntualmente i conferimenti, le donazioni ed i lasciti vincolati a investimenti e la riconciliazione sistematica tra conferimenti, donazioni e lasciti vincolati a investimenti ed i correlati cespiti capitalizzati, nonché tra ammortamenti e sterilizzazioni che ne discendono.	H.4.0 - Descrizione attività già intraprese: attività avviata ma non sistemizzata			
		H.4.1 - Analisi criticità: Riconciliazione dati storici, Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	4 TRIM 2013	4 TRIM 2013	
		H.4.2 - Definizione Linee Guida Regionali relative al Patrimonio Netto	2 TRIM 2014		
		H.4.3 - Definizione delle procedure aziendali relative al Patrimonio Netto		3 TRIM 2014	
		H.4.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative al Patrimonio Netto	4 TRIM 2014	4 TRIM 2014	
	REVISIONI LIMITATE	Procedure da concordare con i Collegi Sindacali e formalizzare con successivo provvedimento	2 TRIM 2014		
A r e a D e b i t i e	1. Disciplinare gli approvvigionamenti di beni e servizi sanitari e non sanitari: documentando e formalizzando il flusso informativo e le fasi della procedura di acquisizione dei beni e servizi sanitari e non sanitari.	I.1.0 - Descrizione attività già intraprese: con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative (attività non sistemizzata)			
		I.1.1 - Definizione delle Linee Guida Regionali relative alle procedure per l'area in oggetto	3 TRIM 2015		
		I.1.2 - Approvazione regolamento aziendale acquisti e funzionamento centrali di acquisto		4 TRIM 2015	
		I.1.3 - Definizione procedure aziendali relative al Piano Integrato Acquisti		1 TRIM 2016	
	I.1.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative al Piano Integrato Acquisti	2 TRIM 2016	2 TRIM 2016		
C o s t i t i	2. Impiegare documenti idonei ed approvati, lasciando traccia dei controlli svolti: ogni operazione suscettibile di originare, modificare o estinguere i debiti deve essere comprovata da appositi documenti che siano controllati ed approvati prima della loro rilevazione contabile.	I.2.0 - Descrizione attività già intraprese: attività non sistemizzata			
		I.2.1 - Analisi criticità: analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	3 TRIM 2015	3 TRIM 2015	
		I.2.2 - Definizione delle Linee Guida Regionali relative al ciclo passivo	4 TRIM 2015		
		I.2.3 - Definizione delle procedure aziendali relative al ciclo passivo		1 TRIM 2016	
		I.2.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative al ciclo passivo	2 TRIM 2016	2 TRIM 2016	

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA**

**REGIONE SARDEGNA**

**ALLEGATO B) - CICLO PASSIVO E NETTO**

**Delib. G.R.n. 29/8 del 24.7.2013**

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZE E NOTE ESPLICATIVE		
		Regione	Aziende Sanitarie	Note

A r e a  D e b i t i  e  C o s t i	3. Dare evidenza dei controlli effettuati con particolare riguardo: alla comparazione di ordini - offerte richieste ai fornitori - bolle di entrata della merce in magazzino; alla verifica delle fatture dei fornitori (intestazione, bolla-fattura, bolla-ordine, calcoli aritmetici, adempimenti fiscali, autorizzazione al pagamento).	I.3.0 - Descrizione attività già intraprese: attività non sistemizzata			
		I.3.1 - Analisi criticità: analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	3 TRIM 2015	3 TRIM 2015	
		I.3.2 - Definizione delle Linee Guida Regionali relative al ciclo passivo	4 TRIM 2015		
		I.3.3 - Definizione delle procedure aziendali relative al ciclo passivo		1 TRIM 2016	
		I.3.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative al ciclo passivo	2 TRIM 2016	2 TRIM 2016	
	4. Fornire idonei elementi di stima e di previsione dei debiti di cui si conosce l'esistenza ma non l'ammontare: merci acquisite o servizi ricevuti senza che sia stata ricevuta e contabilizzata la relativa fattura; debiti a lungo termine, comprensivi degli interessi, per i quali sussistono particolari problemi di valutazione; debiti sui quali siano maturati interessi o penalità da inserire in bilancio; rischi concretizzati in debiti certi.	I.4.0 - Descrizione attività già intraprese: con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative			
		I.4.1 - Analisi criticità: modalità di analisi e valutazione dei debiti	3 TRIM 2015	3 TRIM 2015	
		I.4.2 - Definizione delle Linee Guida Regionali sulla valutazione dei debiti	4 TRIM 2015		
		I.4.3 - Definizione delle procedure aziendali sulla valutazione dei debiti		1 TRIM 2016	
		I.4.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali sulla valutazione dei debiti	2 TRIM 2016	2 TRIM 2016	
	5. Formalizzare i flussi informativi e consentire la percorribilità dei controlli sul corretto trattamento economico del personale dipendente, personale assimilato a dipendente e dei medici della medicina convenzionata di base, secondo la regolazione giuslavorista e previdenziale.	I.5.0 - Descrizione attività già intraprese: con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative (attività non sistemizzata)			
		I.5.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	3 TRIM 2015	3 TRIM 2015	
I.5.2 - Definizione delle Linee Guida Regionali relative al Trattamento Economico del Personale		4 TRIM 2015			
I.5.3 - Definizione delle procedure aziendali relative al Trattamento Economico del Personale			1 TRIM 2016		
I.5.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative al Trattamento Economico del Personale		2 TRIM 2016	2 TRIM 2016		

**PIANO ATTUATIVO DELLA CERTIFICABILITÀ - CRONOPROGRAMMA**

REGIONE SARDEGNA

ALLEGATO B) - CICLO PASSIVO E NETTO

Delib. G.R.n. 29/8 del 24.7.2013

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZE E NOTE ESPLICATIVE		
		Regione	Aziende Sanitarie	Note

A r e a	6. Separare adeguatamente compiti e responsabilità nelle fasi di acquisizione, rilevazione e gestione dei debiti (e dei correlati costi).	I.6.0 - Descrizione attività già intraprese: con l'adozione del sistema Sisar sono stati adottati manuali di contabilità comuni a tutte le aziende, le azioni intraprese dovranno prendere avvio dalla rivisitazione di tali documenti alla luce delle recenti innovazioni normative			
		I.6.1 - Analisi organizzativa e mappatura delle responsabilità: analisi dei modelli organizzativi di riferimento nelle aziende, rilevazione delle criticità	3 TRIM 2015	3 TRIM 2015	
		I.6.2 - Definizione delle Linee Guida Regionali relativa all'area in oggetto	4 TRIM 2015		
		I.6.3 - Definizione delle procedure aziendali sull'area in oggetto		1 TRIM 2016	
		I.6.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali sull'area in oggetto	2 TRIM 2016	2 TRIM 2016	
D e b i t i	7. Realizzare riscontri periodici tra le risultanze contabili interne all'azienda e quelle esterne, provenienti dai creditori.	I.7.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	3 TRIM 2015	3 TRIM 2015	
		I.7.2 - Definizione delle Linee Guida Regionali relative alle circolarizzazioni	4 TRIM 2015		
		I.7.3 - Definizione delle procedure aziendali relative alle circolarizzazioni		1 TRIM 2016	
		I.7.4 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali relative alle circolarizzazioni	2 TRIM 2016	2 TRIM 2016	
C o s t i	8. Realizzare analisi comparate periodiche degli ammontari di debiti e costi, del periodo corrente, dell'anno precedente e del bilancio di previsione.	I.8.1 - Analisi criticità: Analisi delle procedure esistenti e condivisione delle caratteristiche minime e comuni al sistema regionale	3 TRIM 2015	3 TRIM 2015	
		I.8.2 - Definizione delle procedure aziendali sull'analisi degli scadenzari e i dati di debito		1 TRIM 2016	
		I.8.3 - Applicazione e verifica delle procedure aziendali sull'analisi degli scadenzari e i dati di debito	2 TRIM 2016	2 TRIM 2016	
REVISIONI LIMITATE	Procedure da concordare con i Collegi Sindacali e formalizzare con successivo provvedimento	2 TRIM 2014			